

**Ottava Relazione periodica
ex art. 40 c. 1bis D.Lgs. 270/99**

1° Semestre 2020

Piombino, 16 settembre 2020

Indice

1. Intestazione e dati procedura	pag.	2
2. Riferimenti temporali	pag.	2
3. Comitato di Sorveglianza	pag.	2
4. Elenco professionisti nominati	pag.	3
5. Istituti di credito	pag.	5
6. Stato Patrimoniale	pag.	6
7. Conto Economico	pag.	10
8. Attivo/entrate	pag.	11
9. Passivo/uscite	pag.	11
10. Crediti	pag.	12
11. Debiti	pag.	12
12. Disponibilità liquide	pag.	13
13. Riparti	pag.	14
14. Contenzioso	pag.	15
15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura	pag.	24
16. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003	pag.	24

1. Intestazione e dati procedura

Tribunale	Livorno
Data Apertura	21.12.2012
Nome Procedura	Lucchini SpA in AS

2. Riferimenti Temporal

Data Sentenza Insolvenza	7.01.2013
Data Apertura Procedura	21.12.2012
Data Nomina Commissario	21.12.2012
Data approvazione Programma	06.11.2013

3. Comitato di Sorveglianza

Cognome Nome	CF	Data Nascita	Data Nomina	Ruolo
Braghò Gianluca	BRGGLC70R21H501N	21.10.1970	12.02.2019	Presidente
Flajban Isabella	FLJSLL68E70H501I	30.05.1968	27.10.2016	Membro esperto
Calabrò Marco	CLBMRC73L04C351H	04.07.1973	27.10.2016	Membro esperto
Ferrari Srl Ferrari Luca	FRRLCU62S19E625D	19.11.1962	05.01.2018	Rappresentante creditori
Unicalce SpA Gnecchi Luigi	GNCLGU59C23E507T	23.03.1959	12.02.2019	Rappresentante creditori

Nel primo semestre 2020 si è tenuta una riunione del Comitato di Sorveglianza in data 14 maggio 2020 con all'ordine del giorno:

- 1) Distribuzione verbale del Comitato di Sorveglianza del 20 novembre 2019
- 2) Settima relazione periodica ex art. 40 c. 1bis D.Lgs. 270/99
- 3) Varie ed eventuali
 - a) Informativa sulle proposte di definizione transattiva dei contenziosi con Gruppo Severstal

Di seguito si riportano e commentano i dati e le tabelle richiesti dal DM 19 luglio 2016 e ad esso allegati, ai sensi del quale "Il commissario straordinario redige ogni sei mesi una situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione in conformità a modelli standard stabiliti con decreto del MISE".

In questa ottava relazione si presentano i dati relativi al primo semestre 2020, confrontati all'occorrenza con quelli dell'anno precedente.

4. Elenco professionisti nominati

Nelle tabelle a seguire sono riportati i dati relativi agli incarichi assegnati a professionisti nel corso del primo semestre 2020 oltre a quelli ancora in corso di validità con evidenza dei compensi registrati quali competenze nel periodo di riferimento.

Cognome Nome	CF	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso 1°sem 2020 (k€)
Borgna Giovanni	BRGGNN60H14L424O	Legale	precedente al 31.12.2015	Assistenza legale penale e amministrativa, domiciliazione ricorsi amministrativi	
Frigo & Partners STP	03071230985	Legale	precedente al 31.12.2015	Assistenza legale penale	
Lemme Avvocati Associati	05408761004	Legale	precedente al 31.12.2015	Per assistenza nel giudizio di riassunzione innanzi la Corte di Appello Civile di Roma, n.r.g. 2779/2012	19
Brancadoro - Mirabile	97662280581	Legale	11-ago-16	Assistenza per lo studio e la proposizione di azioni risarcitorie vs banche	
Ambrosini Stefano	11302880015	Legale	10-dic-16	Incarico per riassunzione innanzi al Trib. Li causa MATTM	
Pessi e Associati	05195441000	Studio legale	28-apr-17	Assistenza pratiche giuslavoristiche	
BonelliErede	IT12735620150	Legale	26-nov-18	Assistenza nel giudizio proposto da MATTM e Autorità Portuale Trieste innanzi alla Suprema Corte	
Saitta Daniela	STTDNL62M49F158M	Consulenza tecnica amministrativa	27-nov-18	Assistenza in materia di bilancio, nella predisposizione piani di riparto e valutazioni economiche	10
Cochis Arch Michele	CCHMHL48T13D373X	Consulenza tecnica	15-gen-19	Incarico professionale per direzione lavori e coordinamento sicurezza manutenzione straordinaria tetto palazzina Condove	1
BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	23-gen-19	Assistenza e consulenza nel giudizio di appello proposto da PAO Severstal	
Avv. Stefano Grassi	6493870486	Consulenza Legale	17-mag-19	Attività di consulenza e decisionale su decreto Regione Toscana 4783 del 03.04.2019	
Legal Research	13198091004	Consulenza Legale	21-mag-19	Consulenza per recupero spese legali	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza fiscale	31-mag-19	Attività assistenza fiscale	23
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza Legale	31-mag-19	Gestione contenziosi tributari	46
Pucci Paola	00205410491	Consulenza Legale	11-giu-19	Consulenza legale opposizione ammissione passivo	

Cognome Nome	CF	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso 1°sem 2020 (k€)
Studio Legale Brancadoro Mirabile	97662280581	Consulenza Legale	29-lug-19	Consulenza legale Navarra/ASIU accesso agli atti - TAR	
Allegra Marco	LLGMRC47C05H501C	Consulenza Legale	13-nov-19	Rinnovo incarico coordinamento attività legali	26
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	02-dic-19	Consulenza legale nell'esame insinuazione di Rimateria	5
Avv. Stefano Grassi	6493870486	Consulenza Legale	12-feb-20	Consulenza legale giudizio di appello Regione Toscana/MATTM	
Studio Legale Brancadoro Mirabile	97662280581	Consulenza Legale	05-mag-20	Assistenza legale giudizio Navarra innanzi Tribunale di Firenze	10
Studio legale BonelliErede	12735620150	Consulenza Legale	11-mag-20	Assistenza legale citazione Navarra vs ex amministratore Rimateria	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza fiscale	12-giu-20	Attività assistenza fiscale	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza Legale	12-giu-20	Gestione contenziosi tributari	

Da segnalare che non sono indicati i professionisti che svolgono ruoli di CTP e CTU nelle cause in corso e i costi di giudizio addebitati dal Tribunale.

5. Istituti di credito

E' obiettivo della Procedura ridurre i rapporti bancari operativi sino a rimanere con tre istituti di credito (MPS, Banca Intesa e Unicredito) e gestire la liquidità tramite Mediobanca. La chiusura delle altre posizioni bancarie è condizionata dalla liberazione di vincoli fideiussori ancora in essere, principalmente a favore di enti pubblici o di clienti di materiale rotabile.

Nome Banca	Agenzia	IBAN	Tasso debitorio (*)	Costo conto 1° sem 2020	data chiusura conto
Banca Intesa c/ord	Filiale Brescia	IT46 D030 6911 2101 0000 0010 806	n/a	14.471,28	
Mediobanca deposito	Sede Milano	IT31 W10631 01600 0000 70201 375	n/a		
BNP Paribas c/ord	Sede Milano	IT81W031810160000000010068	n/a		
BP Milano c/ord	Filiale Brescia	IT39 V 05584 11200 0000000000001	n/a	39,73	
B.Popolare (P.Vr.) c/ord	Filiale Castiglione Stiviere	IT44 C 05034 57570 000000000134	n/a		
UBI Banco di Brescia c/ord	Filiale Brescia	IT14 T 03500 11270 000000002861	n/a	93,59	
UBI (B.P.Bergamo) ord	Filiale Brescia	IT30 X 05428 11200 000000005071	n/a	103,29	
UBI (B.P.Bergamo) ord	Filiale Lecco	IT 10 T 0311 22900 000000088346	n/a	67,87	
MPS c/ord	Filiale Brescia	IT11 E 01030 11200 000003121521	n/a	73,51	
MPS c/ord	filiale Pio	IT 46 B 01030 70720 000003653650	n/a	59,97	
Unicredit c/ord	Filiale Brescia	IT 36 M 02008 11239 000003904899	n/a	99,96	
Carige c/ord	Filiale Brescia	IT23 R 06175 11201 000000733220	n/a	2.314,23	
Totale				17.323,43	

(*) non applicabile in quanto conti solo in attivo

6. Stato Patrimoniale

Di seguito si riportano i dati riferiti alla situazione patrimoniale al 30.06.2020 secondo i modelli standard prima richiamati, comparati con i consuntivi registrati al 31.12.2019.

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2019	30.06.2020
Immobilizzazioni immateriali	9	9
Immobilizzazioni materiali lorde	16	16
(Fondo ammortamento)	-8	-8
Immobilizzazioni materiali nette	7	7
Partecipazioni	0	0
Crediti verso controllate e collegate (oltre eserc.success.)	83	83
Altri crediti (oltre eserc.success.)	13.058	13.005
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.141	13.088
Totale immobilizzazioni	13.157	13.104
Rimanenze	543	543
Crediti commerciali (netti)	2.772	1.287
Crediti netti verso controllate e collegate (entro eserc.success.)	573	591
Altri crediti a breve - Crediti tributari e previdenziali	15.547	15.591
Cassa e banche	75.086	75.970
Totale circolante	94.521	93.982
TOTALE ATTIVO	107.678	107.086
DEBITI		
Fornitori	2.684	2.703
Debiti verso controllate	95	95
Altri debiti	714	634
Garanzia dello Stato utilizzata	0	
TOTALE DEBITI	3.494	3.432

Si provvede di seguito ad integrare l'analisi con prospetti aggiuntivi, al fine di raccordare i dati patrimoniali sopra riportati con le situazioni pubblicate nelle relazioni periodiche precedenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020
ATTIVO IMMOBILIZZATO	13,1	13,1
Capitale operativo	15,9	14,6
Disponibilità di cassa	75,1	76,0
TOTALE ATTIVO	104,2	103,7
CAPITALE PROPRIO	608,1	608,3
Fondo rischi	-37,0	-37,0
PASSIVO IMMOBILIZZATO	-675,3	-675,0
TOTALE PASSIVO	-104,2	-103,7

Più nel dettaglio, una breve disamina sulle singole voci:

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020
Immobilizzazioni finanziarie	2,9	2,9
Crediti commerciali verso terzi	0,1	0,1
Crediti tributari e previdenziali	10,1	10,1
Attivo immobilizzato	13,1	13,1

Non si sono registrate variazioni nel semestre di riferimento.

Ricordiamo che le immobilizzazioni finanziarie residue sono costituite da crediti per garanzie e depositi cauzionali; il deposito più rilevante è quello presso Assicurazioni Generali di 2.451 K€ che ha rilasciato, per conto Lucchini in AS, garanzie per la fornitura di rotaie; nella voce sono inoltre compresi un deposito cauzionale a favore di RFI di 73 K€ e uno a favore dell’Autorità Portuale di Piombino per 267 K€.

Nei crediti tributari e previdenziali sono registrati 8,5 Mln€ di crediti verso l’INPS a fronte dell’anticipo CIGs erogato dalla società agli ex-dipendenti. Già nell’ambito del secondo progetto di riparto è stata avviata con l’Istituto la procedura per la compensazione di detto credito con i debiti ammessi al passivo con privilegio.

CAPITALE OPERATIVO

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020
Rimanenze di magazzino	0,5	0,5
Crediti commerciali vs terzi	2,8	1,3
Crediti commerciali vs controllate	0,6	0,6
Crediti tributari e previdenziali	15,4	15,5
Altre attività	0,1	0,1
Debiti vs controllate	-0,1	-0,1
Debiti commerciali verso terzi	-2,7	-2,7
Debiti tributari e previdenziali	-0,1	-0,0
Altre passività	-0,6	-0,6
Capitale operativo	15,9	14,6

L'unico scostamento di rilievo registrato nel primo semestre 2020 è riferibile all'incasso di crediti commerciali esteri della quota in garanzia per fornitura di rotaie.

Si rammenta inoltre che:

- Le rimanenze sono relative a residui di magazzino, in buona parte vendibili come rottame ferroso, in corso di individuazione della giacenza fisica.
- Il valore di recupero dei crediti commerciali verso terzi è già nettato dei fondi di rettifica; le principali voci sono relative a crediti verso clienti del settore rotaie.
- I crediti commerciali verso controllate sono principalmente riferibili al credito vantato nei confronti di Lucchini Servizi in AS.
- Nei crediti tributari e previdenziali è registrato il credito IVA per 11,8 Mln ed altri crediti verso l'Erario per €/Mln 3,7.
- I debiti commerciali rappresentano il saldo debitorio corrente verso fornitori e professionisti per le attività svolte a favore della Procedura oltre ad una serie di poste contabili per le quali è in corso l'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione.

Per dettagli sulle **disponibilità liquide** si rinvia al successivo paragrafo 12.

CAPITALE PROPRIO

La variazione del capitale proprio di 0,2 Mln € recepisce il risultato di periodo, come meglio si analizzerà nel conto economico.

FONDO RISCHI

Per quanto concerne il fondo rischi, non si è ritenuto necessario rettificare quanto già appostato in contabilità nel semestre precedente a fronte di contenziosi di natura fiscale, ambientale, giuslavoristica e dei relativi oneri legali oltre alla previsione a finire delle spese generali della Procedura.

PASSIVO IMMOBILIZZATO

(in milioni di euro)	31.12.2019	30.06.2020
Debiti vs controllate e correlate	51,3	51,3
Debiti commerciali e verso terzi	142,3	141,9
Debiti tributari e previdenziali	1,4	1,4
Debiti finanziari	473,7	473,7
Trattamento di fine rapporto	6,6	6,6
Passivo immobilizzato	675,3	675,0

La variazioni in diminuzione registrata nel 1° semestre 2020 deriva dalla prosecuzione del pagamento del terzo progetto di riparto dichiarato esecutivo dal Tribunale di Livorno il 13 giugno 2019, come più nel dettaglio descritto al prossimo paragrafo 12.

7. Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico del primo semestre 2020 secondo lo schema standard definito dal MISE, confrontato col consuntivo del precedente anno.

(migliaia di euro)

Valore della Produzione	2019	1° sem 2020
RICAVI		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44	15
Ricavi diversi	269	52
Variazione rimanenze		
Totale Ricavi (a)	313	67
Costi della produzione		
Acquisti di beni e servizi	1.002	283
Costi diversi di produzione	78	40
Sub-totale (b)	1.081	323
Valore Aggiunto (a-b)	(768)	(256)
Costo del lavoro		
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	(768)	(256)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3	
Svalutazioni crediti commerciali	0	
Margine Operativo Netto (MON o EBIT)	(780)	(256)
(+) Proventi finanziari	59	22
(-) Oneri finanziari	0	
Totale proventi e oneri finanziari	59	22
Svalutazione di partecipazioni	(935)	
Proventi (oneri) straordinari	2.417	47
Totale svalutazioni e partite straordinarie	1.482	47
Utile (Perdita) prima delle imposte	761	(187)
Imposte dell'esercizio	(161)	0
Utile (Perdita) Netto	599	(187)

I ricavi registrati nel semestre sono principalmente relativi al riaddebito del service amministrativo alle società controllate ed al rimborso di spese legali derivanti da giudizi favorevoli o transazioni sottoscritte.

Nella voce acquisti di beni e servizi sono confluite tutte le spese di competenza del semestre, direttamente imputabili alla fase liquidatoria quali le consulenze legali per 106 K€ e le consulenze tecniche-informatiche per 28 K€; nella voce consulenze amministrative, consuntivate per 85 K€, sono inclusi anche i riaddebiti da parte di JSW Italy del personale distaccato per le attività di amministrazione e segreteria presso la Procedura, considerato che la Procedura non ha più personale dipendente.

8. Attivo/entrate

Valori in (K €)	1° sem 2020	In totale	Stima	Realizzo	Da Realizzare
Ramo d'azienda		28.678			
Immobili (partecipazioni)		272			0
Mobili		2.440			
Mobili registrati					
Crediti vs terzi/controllate		217.699			4.699
Crediti vs erario		8.348			7.097
Interessi attivi	16	1.353			
Azioni revocatorie	41	2.772	nd		
Az. Resp. Amministratori		nd	nd		
Az. Resp. Sindaci					
Az. Resp. Banche		nd	nd		
Az. Resp. Revisori					
Az. Resp. Danno Terzi		nd	nd		
Transazioni		31.353			
totale	57	292.915			

Gli interessi attivi sono le spettanze nette maturate sulle disponibilità liquide depositate presso gli istituti di credito.

9. Passivo/uscite

Valori in (k €)

spese in prededuzione	1° sem 2020
spese perizie/consulenze tecniche	14
spese legali	192
spese pubblicazioni	5
spese amministrative	89
compenso commissario	
compenso comitato	26
compensi professionisti	
spese bancarie	17
transazioni e cause passive	
altre spese di procedura	84
TOTALE	427

I valori riportati rappresentano gli esborsi effettuati dalla Procedura nel primo semestre 2020, in parte registrate per competenza nel precedente semestre, riferiti alle voci di spesa espressamente segnalate dal modello ministeriale.

Si rimanda al prossimo paragrafo 12. Disponibilità liquide, per un quadro completo dei flussi finanziari.

10. Crediti

Valori in (k €)

Crediti su vendite e prestazioni	1.878
crediti erariali e previdenziali	15.489
altri crediti	102
totale	17.470

I crediti su vendite e prestazioni rappresentano il saldo al 30.06.2020 dei crediti commerciali già nettati dei fondi per svalutazione e di eventuali debiti in compensazione.

Nei crediti erariali e previdenziali sono registrati il credito IVA per 11,8 Mln€ e altri crediti tributari per 3,7 Mln€.

11. Debiti

Valori in (k €)

debiti su acquisti e prestazioni	2.798
debiti erariali e previdenziali	31
debiti personale	
altri debiti	602
totale	3.432

Rappresentano i saldi debitori al 30.06.2020 per voci di spesa in prededuzione.

Come già detto in precedenza, i debiti commerciali rappresentano il saldo debitorio corrente verso fornitori e professionisti per attività e servizi svolti a favore della Procedura, oltre ad una serie di poste contabili per le quali si sta provvedendo all'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione.

Anche per la voce "altri debiti" sono in corso le verifiche per accertare se i valori iscritti siano tutti effettivamente dovuti.

12. Disponibilità liquide

Valori in (k €)

75.970

Rappresentano le disponibilità depositate presso gli istituti di credito al 30 giugno 2020.

Nella tabella sotto riportata si sintetizza l'evoluzione della liquidità del semestre e, a seguire, si commentano le principali voci:

SALDO DISPONIBILITA' AL 31.12.2019 (in €)	75.085.528
ENTRATE 1° semestre 2020	1.654.689
Incassi da clienti	1.485.042
Rimborsi fiscali	60.000
Revocatorie	41.204
Interessi attivi bancari	16.031
Recupero costi giudizio	52.412
USCITE 1° semestre 2020	-769.849
Pagamenti terzo riparto	342.763
Pagamenti a fornitori in predeuzione	368.395
Pagamento Comitato di Sorveglianza	25.786
Tasse e contributi	15.581
Commissioni su fidejussioni e spese bancarie	17.323
Altre varie	
SALDO DISPONIBILITA' AL 30.06.2020 (in €)	75.970.368

Nel semestre in esame da segnalare l'incasso di crediti commerciali esteri riferiti alla quota in garanzia per fornitura di rotaie e tra le uscite la prosecuzione del pagamento del terzo progetto di riparto.

13. Riparti	
Numero di riparti effettuati	3
Data ultimo riparto	giu-19

€ (*)	Totale riparti (a)	Crediti Ammessi (b)	Credito residuo (b-a)	% soddisfo (a/b)
Predeuzione	4.573.771	4.573.771	0	100,0%
Ipotecari				
Pignoratizi				
Privilegiati	28.807.593	36.222.011	7.414.418	79,5%
Chirografari (**)	104.387.743	724.494.719	620.106.976	14,6%
Postergati (**)		38.092.726	38.092.726	0,0%
Totale Generale ripartito	137.769.108	803.383.227	665.614.119	

(*) gli importi indicati sono solo riferiti ai crediti ammessi in via definitiva; da segnalare:

- ammessi con riserva in predeuzione € 4.897.984,27
- ammessi con riserva al privilegio € 9.646.545,48
- ammessi con riserva al chirografo € 8.723.472,76

() col terzo progetto di riparto sono stati accantonati gli importi indicati per crediti ammessi con riserva o con giudizio di opposizione ancora pendente**

- per i crediti chirografari € 1.040.010
- per i crediti postergati € 5.134.120

Durante il primo semestre 2020 non sono state effettuate modifiche allo stato del passivo.

Si rammenta che in data 14 marzo 2019 è stato predisposto il terzo progetto di ripartizione che prevedeva, oltre al pagamento integrale dei creditori ammessi in predeuzione ed al privilegio, un primo parziale soddisfo dei creditori chirografi pari al 14,58%. In data 13 giugno 2019 il Tribunale Fallimentare di Livorno ne ha decretato l'esecutività e prontamente sono iniziate le procedure di pagamento.

Rispetto al totale dei tre riparti dichiarati esecutivi per quasi 138 milioni di euro, al 30.06.2020 residuavano da pagare 156K€ di crediti privilegiati e 972K€ di crediti ammessi al chirografo per posizioni ancora carenti di adeguata documentazione liberatoria al pagamento.

14. Contenzioso

Dettaglio cause in corso

CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Eredi N.		Trib. di Livorno – Sez. Fallimentare (R.G. 3019/2017)	7.000	Avv. Federica Lenzi	opposizione ad azione di precetto di Lucchini per ottenere rimborso spese giudizio; respinta in data 17/02/2020. In corso valutazione sulla possibilità di azioni esecutive
CONTENZIOSO FALLIMENTARE/AMMINISTRATIVO					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (az. revocatoria fallimentare)		Corte Appello Firenze - R.G. 1836/2018	\$ 141.705.575,23 + €59.861,86	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Definita a transazione con conciliazione giudiziale del 11.09.2020
Lucchini / PAO Severstal (az. revocatoria fallimentare)		Corte Appello Firenze - R.G. 1928/2018	501.642,50	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Definita a transazione con conciliazione giudiziale del 11.09.2020
Lucchini/Pirani		Corte Appello Firenze - R.G. 934/2018	112.063,84	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Il Tribunale di Livorno ha condannato Pirani a pagare alla Procedura Lucchini l'importo di Euro 103.298, oltre accessori e spese legali. Pirani ha proposto appello, che è stato integralmente respinto in data 03.02.2020. Pendono i termini per ricorso dinanzi la Corte di Cassazione
Lucchini/Banche finanziatrici (azione risarcitoria)		Tribunale di Milano - Sezione Imprese R.G. 17279/2018	da € 261.270.994	Prof. Gianluca Brancadoro Avv. Carlo Mirabile	Rigetto del ricorso con sentenza del 21.07.2020; pendono termini per Appello
Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G. 222/2015)	\$ 45.389.106,50 (chirografo)	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Definita a transazione con rinuncia al ricorso depositata il 10.09.2020
Lucchini / Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G. 6601/2016)	1.144.797,99 (prededuzione)	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione
Lucchini/Coederics Logistics S.p.A. (già T.O.P.) (giudizio di opposizione allo stato passivo)	in attesa fissazione udienza	Suprema Corte di Cassazione (R.G. 8984/2016)	2.570.185,11 (prededuzione)	Prof. Avv. Stefano Ambrosini Avv. Nicola Sterbini	pende giudizio
CONTENZIOSO AMBIENTALE					
Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Trib. Livorno - R.G. 3687/2016	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri Prof. Avv. Ambrosini Prof. Avv. Stefano Grassi	Il Tribunale di Livorno ha integralmente respinto le domande del MATTM e dell'Autorità Portuale di Trieste con ordinanza del 16.10.2018
Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni Avv. Alessandro Salustri	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione. Il giudizio in questione è stato promosso al fine di ottenere la riforma della sentenza resa dal Tribunale di Livorno nel giudizio sub R.G. 3687/2016 (v. sopra)
Lucchini + Servola / Ministero dell'Ambiente e altri (giudizio di impugnazione della conferenza dei servizi relativa alla bonifica del sito di Trieste)		TAR Friuli Venezia Giulia - R.G. 362/2014	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri	Giudizio sospeso in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui sopra
Lucchini / Regione Toscana e MATTM (giudizio di impugnazione dell'ordine di bonifica del sito di Piombino)	01.10.2020	Consiglio di Stato - R.G. 7607/2017	Indeterminato	Prof. Avv. Stefano Grassi Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri	Impugnativa da parte dell'Avvocatura della sentenza TAR Toscana 641/2017

CONTENZIOSO FISCALE					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Atto contestazione n. R1PCO2W00581 Sanzioni CTR Milano - rga n. 5964/12	in attesa fissazione udienza	2° grado	112.949 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati nel precedente grado di giudizio; pende il giudizio di secondo grado in attesa di fissazione udienza; posizione estinta con le istanze di rottamazione del ruolo ex art. 6 D.L. n. 193/2016 prot. n. 2017-equisdr-2015972 e n. 2017-equisdr-2016225;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB067L01148/2013 Iva su accise 2008 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	421.692 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00244/2014 Iva su accise 2009 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	230.155 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00246/2014 Iva su accise 2010 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	353.880 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00249/2014 Iva su accise 2011 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	297.493 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100067/2014 Iva su accise 2012 gas altoforno e cokeria Corte di Cassazione - rgr n. 4486/19	in attesa fissazione udienza	Cassazione	218.179 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N01252 Iva su accise 2010 gas naturale Corte di Cassazione - rgr n. 6463/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	41.086 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; pende il giudizio innanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N00450 Iva su accise 2011 gas naturale Corte di Cassazione - rgr n. 6463/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	72.221 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; pende il giudizio innanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100087 Iva su accise 2012 gas naturale CTR Firenze - rgr n. 233/20	in attesa fissazione udienza	2° grado	79.754 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in primo grado; l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello; pende il giudizio innanzi alla CTR di Firenze;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100030 Iva su accise 2013 gas altoforno, cokeria, naturale CTP Firenze - rgr n. 174/19	in attesa fissazione udienza	1° grado	250.037 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100031 Iva su accise 2014 gas altoforno, cokeria, naturale CTP Firenze - rgr n. 175/19	in attesa fissazione udienza	1° grado	99.464 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Avviso di pagamento n. 3/2016 Accise 2010-2014 gas altoforno e cokeria CTR Trieste - rga n. 300/17 e n. 303/17	in attesa fissazione udienza	2° grado	1.238.270 €	Prof. Avv. Paolo Puri	atto parzialmente annullato in primo grado; Lucchini e Agenzia delle Entrate hanno proposto appello; pendono i giudizi di secondo grado;

Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Verbale di irrogazione sanzioni n. 2014/037 Sanzioni su accise 2011-2014 gas altoforno e cokeria CTR Trieste - rga n. 27/19	in attesa fissazione udienza	2° grado	244.776 €	Prof. Avv. Paolo Puri	atto parzialmente annullato in primo grado; Lucchini e Agenzia delle Entrate hanno proposto appello; pende il giudizio di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Dogane Avviso pagamento n. 14822RU Accise 2008-2013 coke CTP Livorno - rgr n. 251/19	23-set-20	1° grado	1.100.475 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia entrate riscossione cartella 06120190013597561000 accise 2008-2013 coke (Avviso pagamento n. 14822RU) CTP Livorno - rgr n. 108/20	in attesa fissazione udienza	1° grado	1.134.558 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMBCR4I00003/2014 Credito iva 2010 CTR Milano - rga n. 4245/16	in attesa fissazione udienza	2° grado	385.974 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo grado; Lucchini ha proposto appello; pende il giudizio di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMBCR4I00002/2014 Credito iva 2011 Corte Cassazione - rgr n. 30420/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	818.052 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo e secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZBCR0I00001/2014 Credito iva 2012 Corte Cassazione - rgr n. 15118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	444.399 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Provincia di Trieste Avvisi di accertamento n. 1450 - n. 3025 Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi CTR Trieste - rga n. 390/16 - n. 391/16		2° grado	6.286.720 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi parzialmente annullati in secondo grado e ridotti in euro 5.045.920; pendono i termini per ricorso dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 081301556/2013, 081301557/2013, 081301558/2013 Imposta regionale demanio marittimo 2008 Corte di Cassazione - rgr n. 25212/17	in attesa fissazione udienza	Cassazione	23.860 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 09141313/2014, 091401314/2014, 091401315/2014 Imposta regionale demanio marittimo 2009 Corte di Cassazione - rgr n. 9920/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	25.476 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 101501550/15, 101501551/15, 101501552/15, 111501254/15, 111501255/15, 111501256/15 Imposta regionale demanio marittimo 2010-2011 Corte di Cassazione - rgr n. 7018/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	48.491 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento n. 121501259/2015 Imposta regionale demanio marittimo 2012 Corte di Cassazione - rgr n. 7018/20	in attesa fissazione udienza	Cassazione	25.117 €	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Diniego rimborso irpeg 2002 Credito d'imposta CTP Torino - rgr n. 1054/18	04-nov-20	1° grado	526.193 €	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;

Con riguardo all'elenco delle cause sopra riportate, si formulano commenti relativi agli eventi giudiziari intervenuti nell'arco del primo semestre del 2020 con citazione altresì degli eventi più significativi verificatisi fino alla data della presente Relazione. La Tabella tiene conto solo delle cause ancora pendenti mentre sono state espunte, rispetto alla precedente Relazione, tutte le posizioni attinenti le cause con sentenze passate in giudicato e/o concluse con transazione. Si tenga altresì presente che i giudizi in corso con scadenze nel primo semestre 2020 sono stati quasi tutti differiti, in virtù della sospensione dei termini processuali, dal 9 marzo sino all'11 maggio 2020, per effetto dei decreti emessi in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, (D.L. 17 marzo 2020 n. 18, e D.L. 8 aprile 2020 n. 23). Degli eventi

giudiziali differiti verrà data, comunque, puntuale notizia nel seguito, mentre quelli fino al 9 marzo 2020 sono stati già illustrati nella precedente relazione e vengono qui ripresi negli stessi termini.

Con riferimento al contenzioso fallimentare/amministrativo:

Ricordiamo che nel mese di ottobre 2019 la società Rimateria, attualmente in concordato con riserva, ha fatto pervenire alla Procedura domanda di ammissione al passivo in prededuzione dell'importo di 4,3 Mln€, rappresentante il fondo di garanzia che la Lucchini avrebbe asseritamente dovuto accantonare per coprire le spese di gestione successive alla chiusura della discarica ex Lucchini, la cui titolarità è passata alla società Rimateria. La richiesta di insinuazione al passivo è stata contestata dalla Procedura e con decreto del 7 aprile 2020 il Giudice ha rigettato, in quanto infondata, la domanda di Rimateria. In data 24 giugno 2020 è stata notificata l'opposizione allo stato passivo con fissazione di udienza presso il Tribunale di Livorno in data 22 ottobre 2020.

Per quanto concerne le **azioni di revocatoria fallimentare**, si ricorda che tutte le azioni proposte nei confronti di soggetti imprenditoriali italiani si sono concluse con successo in primo e secondo grado, ove esperito, di giudizio. Con la società Bertocci S.r.l. è stato raggiunto un accordo transattivo nel febbraio 2020, che prevede il pagamento rateale in favore della procedura della somma complessiva di Euro 200.040,00. Come previsto in tale accordo, la società Bertocci ha provveduto al contestuale pagamento di € 21.228 a titolo di rimborso delle spese ed alle prime due rate mensili, accreditate rispettivamente nei primi giorni di maggio e giugno scorsi. Con comunicazione via pec del 4 agosto, la società Bertocci ha comunicato alla Procedura, di aver potuto provvedere alla liquidazione della terza rata, richiedendo però, considerato l'attuale quadro nazionale e locale creatosi con l'emergenza Covid 19, e traendo spunto anche dal D.L. n.18 del 2020, la concessione di una moratoria con sospensione temporanea dei ratei, non solo per facilitare un'adeguata riorganizzazione del contesto finanziario aziendale, ma anche per il recupero dei crediti vantati nei confronti dei loro clienti inadempienti, tra cui è indicata anche la società JSW Steel Italy che gestisce lo stabilimento siderurgico di Piombino.

In merito all'ultima azione revocatoria pendente, quella nei confronti della società Pirani, si è già segnalato che la Corte di Appello di Firenze, in data 3 febbraio 2020, ha respinto integralmente l'appello proposto da quest'ultima, confermando la sentenza resa dal Tribunale di Livorno che aveva condannato la suddetta società al pagamento, a favore della Procedura Lucchini, dell'importo di Euro 103.298,00 oltre interessi e spese. Pendono i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte della società.

Quanto alle azioni revocatorie di maggior valore per la Procedura, proposte nei confronti di società appartenute all'azionista russo Alexey Mordashov, e di cui si è data ampia notizia nelle precedenti relazioni, è stato raggiunto un accordo transattivo con le controparti in forza del quale tutte le vertenze pendenti sono da considerarsi definite. Si ricorda che per tali vertenze sono intervenute le sentenze di primo grado del Tribunale Civile di Livorno favorevoli alla Procedura, rispettivamente in data 28 maggio 2018 per la società OAO Karelsky Okatysh e 11 giugno 2018 per la società PAO Severstal. Entrambe le società, assistite dal medesimo studio legale, avevano interposto appello innanzi la Corte di Firenze, e le due udienze erano state fissate per la data dell'11 settembre 2020; in tale data è stato possibile sottoscrivere i verbali di conciliazione per entrambe le cause in forza della intervenuta transazione nel seguito illustrata. Si ricorda altresì che con la stessa società OAO Karelsky dal 2015 pende un diverso contenzioso, nel quale essa è parte attrice avendo proposto ricorso per Cassazione avverso il diniego di ammissione al passivo chirografario di un importo di circa 45 milioni di dollari per forniture di materie prime effettuate prima dell'apertura dell'amministrazione straordinaria. Anche tale causa è stata oggetto del medesimo accordo transattivo, in forza del quale OAO Karelsky ha rinunciato al ricorso.

Quanto, in particolare, alla transazione, come riferito nelle precedenti relazioni, i legali delle parti avevano da tempo avviato trattative volte a trovare una composizione bonaria globale delle vertenze pendenti. Le trattative, dopo una serie di rilanci da parte dei legali del Gruppo Severstal, si sono concluse con una proposta transattiva che, a saldo e stralcio di ogni e qualsiasi pretesa economica avanzata dalla Procedura, ed a fronte della rinuncia da parte di quest'ultima ad attivare azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori nominati da Severstal nel consiglio della Lucchini, prevede l'adempimento dei seguenti

obblighi: (a) il pagamento a favore della Procedura Lucchini a1) da parte di Karelsky dell'importo di Euro 12.000.000,00 a saldo e stralcio delle pretese dedotte nell'azione revocatoria; a2) da parte di Severstal di Euro 400.000,00 a saldo e stralcio delle pretese per revocatoria; a3) da parte di Severstal Euro 600.000,00 per rinuncia alle azioni di responsabilità nei confronti di alcuni degli amministratori dalla stessa nominati; e così per un importo globale e omnicomprensivo di Euro 13.000.000, Inoltre è stato riconosciuto un contributo (i) per oneri fiscali di registrazione di Euro 390.000,00 e (ii) per spese legali di Euro 360.000,00 (b) la rinuncia agli atti e alle domande di cui al Giudizio di Appello Karelsky e al Giudizio di Appello Severstal; (c) la rinuncia da parte di Karelsky e Severstal ad insinuare al passivo della Procedura Lucchini ex art. 70, 2 comma, L. Fall. gli importi versati a favore della Procedura Lucchini ai sensi dei punti a1 e a2; (d) la rinuncia agli atti e alle domande di cui al giudizio di Cassazione intentato da Karelsky.

L'ultima proposta transattiva, corredata da un articolato parere dei legali della Procedura, nel quale sono state riepilogate le diverse vicende giudiziarie ed esposte le ragioni di convenienza ed opportunità di perseguire la prospettata composizione bonaria, è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza in data 29 luglio 2020, che ha espresso parere favorevole. Il MISE ha autorizzato la transazione con Decreto del 25 agosto 2020. Le intese tra i legali della procedura e quelli delle aziende ricorrenti, con la definizione delle conseguenti operazioni, (stipula dell'atto, versamento delle somme e rinunce alle azioni e ai diritti) sono state formalizzate entro la data dell'11 settembre 2020, attendendosi ora la formalizzazione dell'estinzione del processo di cassazione a seguito della suddetta rinuncia al ricorso.

In merito agli altri giudizi in cui la Procedura è parte attrice, a tacere di alcune posizioni minori riferite ad insinuazioni al passivo di imprese fallite di cui la Lucchini era creditrice e ad azioni di recupero di spese legali, l'evento più rilevante è relativo alla causa promossa in data 23 marzo 2018 dalla Procedura dinanzi al Tribunale di Milano avverso le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BNP Paribas - Succursale Italiana, Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., Banca Imi S.p.A., Natixis S.A., Società Genèrale S.A. - Succursale di Milano e UBI Banca S.p.A per ottenere il risarcimento dei danni dalle stesse arrecati alla Lucchini per aver concorso, con abusivo ricorso a tale strumento contrattuale, all'elaborazione e all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti della società ex art. 182-bis l. fall. nonché per aver causato un ritardato ricorso alla procedura di amministrazione straordinaria.

Con sentenza del 21 luglio 2020, il Tribunale di Milano ha rigettato le domande della Procedura, con condanna al risarcimento delle spese di lite per circa 1,5 milioni di euro, adducendo che: a) l'azione debba qualificarsi come abuso dello strumento negoziale, a seguito delle memorie ex art 183 cpc presentate dai legali della ricorrente e che b) detta azione sia prescritta in quanto tale prospettazione di abuso non sarebbe stata richiamata nella lettera interruttiva della prescrizione del 28 novembre 2016 inviata dalla Procedura a tutte le banche interessate. I legali della Procedura, come illustrato in loro nota, ritengono che la sentenza evidenzia palesi errori in fatto ed in diritto, tali da far giudicare sussistenti adeguati argomenti difensivi a supporto della presentazione dell'atto di appello innanzi alla Corte di Milano. A concorrente conclusione perviene il parere del Prof. Vincenzo Roppo, docente presso l'Università di Genova, al quale la Procedura, anche in considerazione delle rilevanti spese di lite che si potrebbero aggiungere alla prime in caso di ulteriore soccombenza, ha richiesto di formulare una specifica consulenza di supporto. Su tali basi il Commissario ha ritenuto opportuno incaricare i legali della procedura dell'atto di appello da presentare nel mese di settembre 2020.

Con riferimento ai **contenziosi in materia ambientale**:

E' ormai noto che il più rilevante dei procedimenti tuttora in corso è quello che oppone la Procedura al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità Portuale di Trieste in merito alla richiesta di ammissione al passivo di un ingente importo per supposto danno ambientale causato nei due siti siderurgici di Piombino e Trieste. In tal senso, la richiesta di ammissione al passivo travalica la mera problematica di ordine fallimentare sulla fondatezza della pretesa di credito e concerne, nel merito, la problematica di carattere ambientale sull'imputabilità dei supposti danni ai diversi soggetti gestori degli stabilimenti succedutisi nei decenni trascorsi. Come si ricorda, la sentenza della Corte di Cassazione (Cass. 20 luglio 2016 n. 14935), nel

riconoscere che possono essere iscritte al passivo solo le somme vantate come crediti dalle amministrazioni ricorrenti che siano state da loro effettivamente spese ovvero erogate per le attività di bonifica, ha disposto il parziale rinvio al Tribunale fallimentare di Livorno proprio al fine di determinare, mediante consulenza tecnica d'ufficio, il reale importo dovuto. Il Tribunale di Livorno, all'esito del giudizio in riassunzione, in coerenza alle conclusioni cui è pervenuta la CTU disposta su richiesta delle parti ricorrenti, ha respinto integralmente la domanda di ammissione al passivo proposta dagli enti in questione con ordinanza del 16.10.2018.

Tuttavia, in data 12 novembre 2018, l'Avvocatura dello Stato ha impugnato nuovamente per cassazione anche l'ordinanza del Tribunale in commento impedendo, quindi, il passaggio in giudicato della decisione favorevole alla Procedura. Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, la Procedura ha proposto immediato controricorso, depositato in data 21 dicembre 2018, eccependo anche i numerosi profili di inammissibilità che esso presenta, ma si è tuttora in attesa di fissazione d'udienza.

Tale situazione di incertezza è divenuta, peraltro ancor più delicata in quanto, nelle more della nuova decisione della Cassazione, anche la Regione Toscana è intervenuta sulla materia ambientale con decreti dirigenziali n. 4738 del 24 giugno 2016 e n. 6812 del 29 luglio 2016. Con tali provvedimenti, la Regione Toscana aveva preteso di individuare la Procedura Lucchini (in solido con Fintecna S.p.A.) quale soggetto cui imputare gli obblighi di bonifica del sito di Piombino, con diffida a provvedere ai relativi interventi. In proposito, dopo che il TAR Toscana, con sentenza n. 641/2017, ha accolto il ricorso di Lucchini annullando i due provvedimenti per difetto di competenza della Regione Toscana, è intervenuta l'Avvocatura dello Stato proponendo, a nome del Ministero dell'Ambiente, giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato (r.g.n. 7607/2017).

Tale appello, pur proposto nell'interesse del solo Ministero dell'Ambiente (e non della Regione) e soltanto al fine di veder riformata una pronuncia in termini di competenza emessa dal TAR Toscana, ha indotto i legali della Procedura a sollevare prudenzialmente, nel loro controricorso, non solo i profili di inammissibilità dell'appello, ma anche la contestazione nel merito dei decreti dirigenziali già impugnati: infatti il Consiglio di Stato, per regola processuale, potrebbe autonomamente decidere anche sull'intera vertenza dedotta in primo grado innanzi al TAR Toscana.

Si è verificata, così, ad iniziativa dell'Avvocatura dello Stato, la contemporanea pendenza del ricorso per Cassazione del 2018 avverso il giudizio in riassunzione con quella del ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del TAR Toscana. Il tema fondamentale di entrambe le vertenze era, ed è quindi tuttora, la dimostrabilità o meno dell'imputabilità dei (supposti) danni ambientali per i siti di Piombino e Trieste alla Procedura.

In data 15 dicembre 2019 l'Avvocatura dello Stato ha presentato al Consiglio di Stato istanza di prelievo per ottenere un'accelerazione della fissazione dell'udienza, motivata dall'urgenza di veder statuire dal supremo organo di giustizia amministrativa un principio definitivo sul riparto di competenza tra Stato e Regioni in materia ambientale. L'udienza è stata quindi fissata per la data del 14 maggio 2020 ed è stata concordemente rinviata al primo ottobre 2020.

La Corte di Cassazione, viceversa, non si è al momento ancora pronunciata in merito all'istanza di accelerazione della fissazione.

Questa situazione di incertezza non giova neppure ai più modesti fini di ritenere superati i numerosi contenziosi proposti dal Gruppo Lucchini in materia ambientale, risalenti ai tempi in cui le produzioni siderurgiche erano attive nei due siti principali.

Si ricorda, infatti, che nel corso degli anni 2008-2013, sia le società Lucchini e Servola sia, poi, la Procedura hanno proposto ricorsi innanzi a varie sedi giudiziali amministrative, impugnando, sotto diversi profili di illegittimità, provvedimenti di autorità statali, regionali o locali aventi ad oggetto la diversa, ma connessa questione, di individuare chi debba essere ritenuto soggetto responsabile della contaminazione dei siti di Piombino e Trieste cui imputare la loro messa in sicurezza e ripristino, con il conseguente obbligo di

eseguire gli interventi di bonifica o le misure di mitigazione disposte dai provvedimenti deliberati, sostenendone gli oneri.

Sul piano processuale, come noto, la Procedura aveva ritenuto di mantenere in vita tutti i ricorsi pendenti innanzi ai TAR (Lazio, Toscana e Friuli) poiché dai provvedimenti impugnati derivava la maggior parte delle spese dedotte, come loro crediti, dalle amministrazioni pubbliche ricorrenti nella causa di insinuazione al passivo discussa in Cassazione.

L'attualità dell'interesse a coltivare questi contenziosi si può ritenere tuttavia ormai venuta meno in conseguenza, da un lato, delle pronunce di improcedibilità per ordinanze del TAR Lazio sui ricorsi con r.g. nn. 2453/2010 e 11233/2010 intentati dalla Lucchini e, dall'altro, degli sviluppi del procedimento amministrativo relativo all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata a suo tempo a Lucchini in AS. In tali ordinanze è la stessa Avvocatura dello Stato ad affermare nelle proprie difese che le decisioni amministrative intervenute successivamente hanno privato di efficacia lesiva le prescrizioni impugunate dalla Procedura. D'altro canto, la Provincia di Livorno, con provvedimento n.191 del 27 ottobre 2015, ha disposto la voltura ad Aferpi dell'AIA rilasciata a Lucchini, poi modificata, come richiesto da Aferpi ed oggi dall'acquirente del sito di Piombino, la società JSW Steel Italy.

L'Amministrazione straordinaria ritiene dunque opportuno presentare dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del merito di tutte le altre vertenze ambientali di analoga natura, nelle quali il superamento delle prescrizioni impartite dalle varie amministrazioni competenti priva di utilità un eventuale accoglimento delle impugnative. In tal senso i legali della Procedura hanno proposto separate istanze di cancellazione per i procedimenti pendenti innanzi al TAR Toscana e TAR Lazio.

Dopo che, in data 30 aprile 2020, il TAR Toscana ha accolto con proprie sentenze le prime due istanze di cessazione della materia del contendere, si è fiduciosi che verranno definite allo stesso modo, anche per la semplificazione dei ruoli dei tribunali ove pendono i ricorsi, le ulteriori istanze di carenza di interesse depositate al TAR Lazio in relazione agli ultimi tre ricorsi presentati negli anni 2008 e 2009.

E' rimasta invece immutata la situazione processuale dei ricorsi presentati innanzi al Tribunale Amministrativo del Friuli Venezia Giulia. Ciò in quanto all'udienza tenutasi il giorno 11 aprile 2018, il Presidente di quel Tribunale ha direttamente rinviato tutti i ricorsi proposti dalla procedura, fino al momento del passaggio in giudicato dell'ordinanza del Tribunale di Livorno impugnata per cassazione ritenendola pregiudiziale.

A completamento dell'informativa sulle problematiche ambientali, ed in particolare di quelle connesse alle attività svolte presso il sito di Piombino, è doveroso segnalare che, di recente, sono emerse criticità su nuovi versanti per i quali è apparso comportamento prudenziale da parte della procedura, anche per eventuali risvolti penali connessi alla materia, attivare i propri legali con competenze specialistiche in materia ambientale e dei reati connessi.

Il più recente episodio riguarda la gestione di rifiuti stoccati in una vasta area demaniale interna allo stabilimento di Piombino, di circa 36 ettari utilizzata in passato come luogo di deposito di materiali di risulta delle produzioni siderurgiche d'altoforno. La Procedura, come peraltro consentito dalla normativa fallimentare, ha subito dichiarato di non prendere in gestione tali materiali come indicato al Capitolo 12 del programma di cessione dei complessi aziendali di Lucchini S.p.A. in AS datato 9 settembre 2013 ed autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Infine si sottolinea che la Procedura, tuttora azionista con una partecipazione del 12,50% nella società Rimateria, si trova ormai coinvolta in un complicato scenario di diversi contenziosi scaturiti a seguito della cessione di quote di partecipazione della società ai due nuovi soggetti industriali privati da parte di ASIU SpA in liquidazione, originaria detentrica della partecipazione di controllo.

Si riepilogano qui di seguito gli sviluppi significativi di tali vertenze: :

- contenzioso fra Unirecuperi e Navarra (acquirenti delle quote di partecipazione), in cui è stata citata anche Lucchini, presso il Tribunale di Firenze R.g. 2090/2019. Unirecuperi sostiene che essa e non Navarra si è resa acquirente dell'ulteriore 30 per cento delle azioni, poiché lo statuto di Rimateria conteneva un diritto di prelazione a favore del socio, qualità che Unirecuperi aveva acquisito con l'acquisto del primo 30 per cento. L'azione cautelare di Unirecuperi si è conclusa sfavorevolmente per quest'ultima e ad oggi pende il giudizio di merito. Lucchini si è costituita, ma in via meramente formale, al solo fine di monitorare il processo. La prossima udienza, originariamente fissata per il 15 maggio 2020, è stata differita al 2 dicembre 2020.
- Contenzioso proposto da Navarra, contro Rimateria, Unirecuperi e Lucchini e ASIU, innanzi al Tribunale Firenze R.g. 6489/2019 con impugnazione di delibere assunte da Rimateria. In tale causa la Procedura Lucchini, si è costituita, affinché fossero respinte le pretese di Navarra, proponendo - a sua volta - domanda riconvenzionale, per il danno costituito dalla diminuzione del valore della propria partecipazione in Rimateria. La prossima udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori è fissata per il 14 ottobre 2020.
- Azione di responsabilità promossa da Navarra presso il Tribunale di Firenze con atto notificato nel mese di febbraio 2020 nei confronti degli amministratori susseguitisi nel corso del tempo nel consiglio di amministrazione di Rimateria, inclusi due membri designati dalla stessa Lucchini. Con diverse causali, riferite ai vari amministratori, Navarra ha instaurato un'azione risarcitoria per complessivi circa 14 milioni di euro, per pretesi danni causati. La Procedura potrebbe essere chiamata a risponderne, in quanto i due membri sedevano in Consiglio quali referenti della società e sono stati nominati con la pattuizione che essi fossero tenuti indenni e manlevati, salvo ovviamente il caso di dolo, da ogni e qualsiasi responsabilità o danno loro eventualmente imputati in connessione all'espletamento dell'incarico per conto di Lucchini. La prima udienza è fissata per il 22 settembre 2020.

Per quanto riguarda il **contenzioso fiscale**:

rispetto a quanto indicato nella precedente relazione già depositata con gli aggiornamenti fino al mese di aprile 2020, si riassume di seguito, per le principali tipologie di contenzioso, lo stato delle controversie.

Occorre rammentare (come già rilevato nelle precedenti relazioni) che il giudizio tributario, una volta incardinato mediante proposizione del ricorso (o dell'appello) davanti alla competente Commissione Tributaria, è sottratto all'iniziativa processuale delle parti, alle quali ritualmente non compete sollecitare la trattazione della causa se non nei casi normativamente previsti. Le tempistiche dei giudizi appresso elencati sono pertanto sostanzialmente riconducibili a impulsi delle Commissioni Tributarie territoriali volta per volta investite della controversia, le quali ne fissano la trattazione in funzione delle rispettive esigenze organizzative.

1. Contenzioso concernente l'atto di contestazione delle sanzioni n. R1PCO2W00581. Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agenzia delle Entrate. Commissione Tributaria Regionale di Milano R.G.A. n. 5964/12. Sanzioni relative ad IRES anno 2004. Valore della causa: euro 112.949,00. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

2. Contenziosi in materia di IVA su accise. Come descritto nella precedente relazione i contenziosi in oggetto si riferiscono agli avvisi di accertamento n. TMB067L01148/2013, n. TMB064I00244/2014, n. TMB064I00246/2014, n. TMB064I00249/2014, n. TZB060100067/2014, n. TMB063N01252, n. TMB063N00450, n. TZB060100087, n. TZB060100031 e TZB060100030. Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 2.063.961. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti.

3. Contenziosi in materia di accise. Rispetto a quanto già riportato nella precedente relazione si segnala quanto segue:

- in data 04/04/2019 l'Agazia delle Dogane di Livorno ha notificato l'avviso di pagamento n. 14822RU con il quale ha contestato l'omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di coke in relazione allo stabilimento di Piombino per euro 1.100.475. Avverso l'indicato provvedimento è stato proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno (R.g.n. 251/19) e attualmente il giudizio risulta pendente. L'udienza inizialmente fissata per il giorno 18 marzo 2020 è stata rinviata d'ufficio al 23 settembre 2020.

- la pretesa già oggetto dell'avviso di pagamento n. 14822RU è stata iscritta a ruolo ed è stata avviata la procedura di riscossione provvisoria da parte dell'Agazia delle Entrate-Riscossione con la notifica della cartella di pagamento n. 06120190013597561000 per euro 1.134.558. Avverso l'indicato provvedimento è stato proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno e attualmente il giudizio (R.g.n. 108/2020) risulta pendente in attesa che venga fissata udienza. Il valore complessivo delle controversie aventi ad oggetto l'IVA sulle accise è pari ad euro 2.583.521.

4. Contenziosi in materia di credito d'imposta sul valore aggiunto. Come già rilevato nella precedente relazione i contenziosi in oggetto riguardano l'impugnazione degli avvisi di accertamento n. TMBCR4I00003/2014 n. TMBCR4I00002/2014 e n. TZBCR0100001/2014. Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 1.648.424. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti.

5. Contenziosi concernenti gli avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni di cui alla determinazione n. 1450 ed alla determinazione n. 3025 emessi dalla Provincia di Trieste, per tributo discarica rifiuti solidi, relativi all'esistenza di una "discarica abusiva" costituita da due cumuli di rifiuti. (Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Provincia di Trieste. Commissione Tributaria Regionale di Trieste – R.G.A. n. 390/16 e n. 391/16).

Con la sentenza n. 36-3-20 depositata in data 3 marzo 2020 la Commissione Tributaria Regionale di Trieste ha accolto parzialmente gli appelli, rideterminando e riducendo gli importi richiesti dalla provincia di Trieste a titolo di imposta e di sanzioni. Più nel dettaglio, i Giudici di secondo grado, pur disattendendo le difese preliminari di carattere procedurale e di merito sulla carenza del presupposto impositivo per mancato accertamento di un sotteso reato ambientale (non essendo ascrivibile, alla Lucchini, la condotta soggettiva che costituisce il presupposto del reato, ovvero la realizzazione o gestione di una discarica abusiva o l'abbandono di rifiuti) sollevate dalla Società, hanno accolto la contestazione relativa alla rideterminazione del tributo dovuto riducendo tale importo ad euro 1.261.480 a cui aggiungere le relative sanzioni per euro 3.784.440. La pretesa complessiva è stata quindi ridotta dall'iniziale richiesta di euro 6.286.720 ad euro 5.045.920. E' in corso di valutazione l'opportunità di proporre ricorso per cassazione.

6. Contenziosi in materia di imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo. I contenziosi in oggetto si riferiscono all'impugnazione degli atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni n. 081301556/2013, n. 081301557/2013, n. 081301558/2013, n. 09141313/2014, n. 091401314/2014, n. 091401315/2014, n. 101501550/2015, n. 101501551/2015, n. 101501552/2015, n. 111501254/2015, n. 111501255/2015, n. 111501256/2015 e n. 121501259/2015. Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 122.943,00. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto già riportato nella precedente relazione.

7. Contenzioso concernente il silenzio rifiuto opposto all'istanza di rimborso presentata per il recupero dell'IRPEG relativa all'anno 2002. Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agazia delle Entrate. Commissione Tributaria Provinciale di Torino – R.G.R. n. 1054/18. Imposta: IRPEG anno 2002. Valore della causa: euro 526.193,00. Rispetto a quanto riportato nella precedente relazione si segnala che è stata fissata la data per l'udienza di trattazione della controversia che inizialmente fissata per il giorno 10 giugno 2020 è stata poi rinviata d'ufficio al 4 novembre 2020.

In **sede penale**, pende una causa per infortunio di minore gravità, con responsabilità di un dirigente della Lucchini ancora da accertare, e per la quale è stata attivata tempestivamente la garanzia assicurativa in essere che copre anche gli oneri delle relative difese in giudizio. L'udienza conclusiva, prevista per il 23 marzo u.s. è stata rinviata, in forza delle disposizioni per l'emergenza Covid-19 sopra menzionate, alla data del 15 febbraio 2021.

15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura

Atto	Data Prevista
Cessione immobile Condove	Nd
Cessione/liquidazione partecipazioni	nd
Realizzo del capitale operativo netto	nd
Residuo magazzino	nd
Chiusura contenzioso: amministrativo	nd
giuslavoristico	nd
fiscale	nd
Chiusura cause penali	nd
Azioni revocatorie	nd
Azioni risarcitorie	nd
Ripartizioni attivo liquido:	
- quarto riparto privilegiati	nd
- secondo riparto parziale chirografi	nd
- altri riparti	nd

16. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003

Ricordiamo che con la sottoscrizione degli atti di acquisizione del complesso aziendale di Piombino, siglati in data 24 luglio 2018 tra le società Cevital, di proprietà dell'azionista algerino M. Rebrab, e la società indiana del Gruppo siderurgico Jindal, di seguito JSW, l'acquirente ha tra l'altro espressamente accettato che il Ministero dello Sviluppo Economico, tramite la Procedura, potesse condurre un'attività di monitoraggio sull'andamento gestionale e strategico della società ceduta, per la durata di un biennio e così fino al 23 luglio 2020, al fine di verificare il rispetto degli impegni assunti dall'acquirente contenuti nel Piano Industriale allegato all'Accordo di Programma per il progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo ai sensi dell'articolo 251 Dlgs 152/2006.

Il Piano si poneva l'obiettivo per il 2020 (fase uno) di un volume produttivo e di vendita di circa 800 mila tonnellate di laminati "lunghi" da portare ad un milione negli anni successivi assieme allo sviluppo strategico (fase due) che prevedeva la progettazione e l'installazione di un forno elettrico e di un laminatoio per prodotti "piani".

Nella fase 1 era inoltre previsto l'avvio dello smantellamento degli impianti dismessi e gli interventi di revamping dei laminatoi per adeguarli alle richieste del mercato e per recuperare i necessari livelli di produttività.

Nel corso del 2019, JSW ha implementato produzioni/vendite e livello occupazionale in linea con la prima fase del Piano recuperando quote di mercato così come riportato nelle sei relazioni trimestrali elaborate da JSW e inviate alla Procedura. Carente invece l'attuazione del programma di investimenti sui i laminatoi e sullo smantellamento degli impianti chiusi.

La debolezza del mercato nei primi mesi del 2020 e gli effetti del Covid-19 hanno resi vani gli sforzi commerciali sostenuti nel 2019 da parte di JSW atti a recuperare quote di mercato.

Per i primi due trimestri dell'anno la Procedura ha ricevuto i relativi resoconti in data 19 maggio e 10 agosto 2020 che si possono sintetizzare come segue:

Dati di business primo semestre

Produzione 205 kt
Vendite 216 kt
EBITDA - 11,9 mln€

Circa il 40% dei prodotti sono costituiti da rotaie che non risentono dell'andamento del mercato dei prodotti lunghi ma sono influenzati dal mercato dei semiprodotti (blumi) certificati dai clienti ferroviari .

Risorse umane

“Nel primo semestre 2020, l'impatto della pandemia si è fatto sentire con tutta la propria forza ed il mercato degli acciai speciali lunghi, già caratterizzato precedentemente da un andamento tutt'altro che dinamico, ha segnato decisamente il passo.”

Ricordiamo che le misure governative italiane hanno portato all'arresto delle attività non essenziali dal 25 marzo al 4 maggio 2020, con evidente sospensione della produzione e di tutte le attività collaterali non eseguibili a distanza e conseguente forte diminuzione delle ore lavorate.

La JSW Steel ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali utilizzando integralmente le 18 settimane di Cassa Integrazione Ordinaria per Covid 19 e ciò le ha consentito di allungare il termine della Cigs per le aree di crisi complessa fino al 6 marzo 2021, mentre la Piombino Logistics (classificata con codice Ateco operativo anche durante il lockdown) non ha potuto fruire di detta copertura lasciando quindi invariata al 30 settembre 2020 la scadenza originaria per la Cassa Integrazione Straordinaria dedicata alle aree di crisi complessa.

Nel frattempo si continuano a registrare uscite dall'azienda per adesione a Quota 100 ma anche con netto incremento delle uscite volontarie.

Iniziative poste in essere a seguito del cambio di Governance del 6 luglio 2020

Dalla relazione del 10 agosto 2020, si riportano i seguenti stralci:

“In data 6 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione delle società ha nominato Vice Presidente Esecutivo il consigliere Marco Carrai. Sono state altresì conseguentemente aggiornate le deleghe di poteri della società.”

“Successivamente alla Sua nomina, Marco Carrai ha avviato diverse iniziative volte sia al consolidamento finanziario dell’azienda e al reperimento di fonti di finanziamento necessarie agli sviluppi industriali di breve, medio e lungo termine, sia alla definizione di alta rilevanza strategica con aziende nazionali ed internazionali operanti in vari comparti industriali ed in via di definizione accordi con potenziali partner strategici”

In data 15 settembre 2020, durante un incontro convocato a Piombino dal Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto la presentazione del piano industriale “Piombino Vision 25”, è stato confermato:

- L’ingresso nell’azionariato di JSW Steel a condizioni di mercato, temporaneo e in minoranza da parte di Invitalia SpA, Agenzia nazionale per lo Sviluppo d’Impresa, con un apporto di 30 milioni di euro, già nelle prossime settimane.
- L’approvazione del decreto semplificazione attraverso il quale si sono create le condizioni normative per la continuità delle commesse di rotaie.
- La firma di un accordo con Creon Capital con l’obiettivo di sviluppare nell’area il comparto dell’energia rinnovabile, LNG, logistica e sviluppo di attività industriali collaterali e l’avvio di un dialogo con Fincantieri per valutare la possibilità di destinare alcune aree all’interno del sito industriale di Piombino ad attività di cantieristica navale e di grandi moduli cellulari in cemento armato per le infrastrutture marittime.

Il Vice Presidente Marco Carrai, ha illustrato un piano quinquennale (2020-2025) diviso in due fasi: la prima, a breve termine, punta ad efficientare gli impianti di laminazione, completare la gamma prodotti e far tornare l’azienda ad una redditività soddisfacente. La seconda fase, a medio termine, ha come obiettivo nel prossimo quinquennio il ritorno alla produzione dell’acciaio attraverso l’utilizzo del forno elettrico ed alla costruzione di un complesso industriale multicentrico che preveda anche attività di logistica, manufacturing e ambiente da realizzarsi con selezionati partners dei singoli settori industriali, di servizi e finanziari.

L’onorevole Alessia Morani ha anticipato per il 24 settembre p.v. l’incontro in videoconferenza con tutte le istituzioni avente ad oggetto la presentazione del nuovo Piano industriale al fine di avviare le attività di aggiornamento dell’Accordo di Programma sottoscritto ai sensi dell’art. 252 bis il 24 luglio 2018; ha inoltre confermato il prolungamento del periodo di vigilanza a cura della Procedura, essendo lo stesso formalmente scaduto in data 23 luglio 2020.

Piombino, 16 settembre 2020

Il Commissario Straordinario
Dott. Piero Nardi

